

Piazza finanziaria svizzera: l'andamento operativo solido infonde fiducia

L'ASB pubblica il Barometro bancario 2023

- Il sondaggio «Swiss Banking Outlook», pubblicato per la prima volta all'interno del Barometro bancario dell'Associazione svizzera dei banchieri (ASB), prevede per il 2024 una situazione congiunturale in miglioramento per le banche in Svizzera dopo un 2023 in chiaroscuro. Secondo le stime di consenso, nell'anno in corso la crescita dovrebbe attestarsi allo 0,9% (2024: 1,5%) e l'inflazione al 2,4% (2024: 1,6%). I mercati azionari e il margine d'interesse dovrebbero esprimere un andamento positivo. Sulla scorta del miglioramento del contesto, lo Swiss Banking Outlook prevede per il 2023 un aumento del risultato operativo.
- In retrospettiva, il Barometro bancario dell'ASB indica per l'esercizio 2022 un andamento operativo complessivamente solido delle banche svizzere. Nonostante la situazione congiunturale impegnativa, con una marcata contrazione dei corsi dei valori mobiliari e notevoli trasferimenti di averi della clientela alla luce della crisi di Credit Suisse poi sfociata nell'acquisizione da parte di UBS, le banche in Svizzera hanno registrato un considerevole risultato operativo aggregato, pressoché invariato a CHF 70,3 miliardi. Questo dato è infatti inferiore soltanto dello 0,9% rispetto al risultato molto buono dell'anno precedente, a dimostrazione sia di un livello di fiducia molto elevato da parte della clientela, sia della capacità di fornire servizi di prim'ordine.
- Questo quadro generale per il 2022 è la risultante una molteplicità di sviluppi in seno ai vari gruppi bancari e settori operativi. Dopo l'inversione di rotta dei tassi da parte della BNS, le operazioni su interessi hanno registrato un andamento florido; per contro, le operazioni su commissione e da prestazioni di servizio hanno accusato una flessione.
- L'utile annuo aggregato è sceso del 16,3% a CHF 6,5 miliardi.
- I due parametri chiave di somma di bilancio (-6,9% a CHF 3339,7 miliardi) e patrimoni amministrati (-11,2% a CHF 7846,8 miliardi) sono diminuiti a causa rispettivamente dell'aumento dei tassi e del calo dei corsi azionari rispetto all'anno precedente.
- Per la terza volta consecutiva le 235 banche elvetiche hanno registrato nel 2022 un aumento del numero di occupati in Svizzera (+1429 equivalenti a tempo pieno). Il numero di persone occupate è quindi tornato al di sopra del livello del 2017, attestandosi a 92 019 unità. L'occupazione nel settore bancario ha continuato a registrare un trend di lieve crescita anche nel primo semestre del 2023.

Novità: Swiss Banking Outlook

Con lo *Swiss Banking Outlook*, integrato nell'attuale Barometro bancario 2023, l'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) presenta per la prima volta una prospettiva settoriale significativa per quanto concerne sia l'andamento degli indicatori congiunturali e del mercato finanziario, sia le prospettive future per la piazza bancaria elvetica. Per l'anno in corso, le stime di consenso espresse dalle esperte e dagli esperti dei mercati finanziari nello *Swiss Banking Outlook* si attestano allo 0,9% per quanto riguarda la crescita economica e al 2,4% per l'inflazione. In prevalenza, le prospettive così formulate non contemplan un ulteriore incremento dei tassi guida BNS oltre l'attuale livello dell'1,75%. Al momento dello svolgimento

del sondaggio, l'aumento dei tassi del 22 giugno 2023 era già stato scontato dagli osservatori di mercato. Alla luce dell'andamento atteso per l'inflazione, nel 2024 il tasso guida della BNS appare tendenzialmente destinato a scendere.

«Swiss Banking Outlook»: previsioni di consenso da parte di 16 esperte ed esperti dei mercati finanziari

Al sondaggio scritto dell'ASB sulle prospettive per la piazza finanziaria svizzera hanno partecipato sedici economiste ed economisti capo, Chief Investment Officer e/o esperte ed esperti d'investimento con posizioni dirigenziali, in rappresentanza di istituti membri che detengono circa due terzi della somma di bilancio di tutte le banche in Svizzera. Lo *Swiss Banking Outlook* costituisce quindi un significativo approfondimento sulle prospettive del settore, che rispecchia gli sviluppi attesi sino a fine 2024 per importanti indicatori congiunturali e dei mercati finanziari, nonché per tematiche di rilevanza operativa per la piazza bancaria svizzera. Il sondaggio è stato condotto a fine maggio 2023 e in futuro verrà ripetuto con cadenza periodica.

Prospettive economiche in miglioramento: crescita prevista per il 2024 attorno all'1,5%

Le previsioni di consenso espresse dallo *Swiss Banking Outlook* per la crescita economica nel 2024 si attestano all'1,5%. Fattori quali la crescente perdita di potere d'acquisto e i rischi geopolitici contingenti si sono tuttavia tradotti in una forte disomogeneità fra le stime dei singoli partecipanti. Per quanto concerne l'inflazione, la previsione indica una contrazione dal 2,4% di quest'anno all'1,6% per il 2024. Anche le stime sulla performance dei mercati azionari sono di segno positivo.

Atteso un andamento operativo favorevole: le banche beneficiano dell'inversione di rotta dei tassi

Di pari passo con il miglioramento del contesto complessivo, lo *Swiss Banking Outlook* prevede per il 2023 un aumento del risultato operativo. Il volano principale di questa tendenza è la crescita del risultato da operazioni su interessi delle banche. Sul versante dei crediti ipotecari, soprattutto il livello più elevato dei tassi e l'andamento complessivamente sottotono delle attività economiche dovrebbero tradursi in una crescita inferiore alla media.

Digital client experience e sustainable finance: grandi opportunità per la piazza bancaria svizzera

Oltre all'aumento dei tassi, lo *Swiss Banking Outlook* individua le possibili opportunità future di reddito per le banche in Svizzera nell'ulteriore miglioramento della *client experience* attraverso i canali digitali. La costante promozione del tema della *sustainable finance* dovrebbe generare anche nel 2023 una forte crescita dei volumi per gli investimenti sostenibili. Per quanto concerne i rischi reddituali, lo *Swiss Banking Outlook* individua soprattutto aspetti quali gli elevati costi legati all'adeguamento dei sistemi IT e una crescente densità normativa.

Il Barometro bancario

Il Barometro bancario, pubblicato con cadenza annuale dall'ASB, contiene una sintesi dei principali parametri e sviluppi della piazza bancaria elvetica. Il documento si basa sulle cifre della Banca nazionale svizzera (BNS) e sui risultati emersi dai sondaggi condotti direttamente presso gli istituti membri dell'ASB. Lo studio è allestito come pubblicazione web interattiva e di agevole lettura. Il Barometro bancario verrà presentato ai media in data 5 settembre 2023 alle ore 9.00 da Martin Hess, responsabile Politica economica e monetaria, in occasione di una conferenza stampa a Zurigo. Ulteriori cifre e fatti sono disponibili nel [Barometro bancario 2023](#).

Andamento degli affari per le banche in Svizzera nel 2022: sviluppo improntato alla solidità

In un contesto caratterizzato dall'inversione dei tassi d'interesse, dall'andamento ribassista delle borse e dai trasferimenti di averi della clientela alla luce della crisi di Credit Suisse poi sfociata nell'acquisizione da parte di UBS, nel 2022 le banche in Svizzera hanno registrato un considerevole risultato operativo aggregato pressoché invariato di CHF 70,3 miliardi, inferiore soltanto dello 0,9% rispetto alle cifre molto buone dell'anno precedente. Un simile andamento è espressione di un'elevata fiducia da parte della clientela e di una conseguente domanda di servizi bancari improntati all'eccellenza.

Altri parametri hanno invece accusato una flessione nel raffronto con l'esercizio precedente. L'utile annuo aggregato è sceso del 16,3% a CHF 6,5 miliardi. I due parametri chiave di somma di bilancio (-6,9% a CHF 3339,7 miliardi) e patrimoni amministrati (-11,2% a CHF 7846,8 miliardi) sono diminuiti a causa rispettivamente dell'aumento dei tassi e del calo dei corsi azionari rispetto all'anno precedente.

Inversione di rotta dei tassi d'interesse

Le operazioni su interessi hanno tratto vantaggio dall'abbandono dei tassi negativi da parte della BNS. Il risultato delle operazioni su interessi è salito a CHF 24,5 miliardi (+2,8%) e, con una quota del 34,9% del risultato complessivo, si impone come il principale settore operativo delle banche in Svizzera. Anche nelle attività di negoziazione il risultato è cresciuto in misura considerevole (+17,8% rispetto all'anno precedente) grazie alla maggiore volatilità dei mercati nel corso del 2022. Il contesto borsistico offuscato ha invece comportato una contrazione nelle operazioni in commissione e prestazioni di servizio.

Calo dell'utile lordo

L'utile lordo è diminuito del 5,1% rispetto all'anno precedente. Nonostante una leggera contrazione del risultato aggregato, i costi operativi (costituiti dalle spese per il personale e da quelle generali e amministrative) sono aumentati dell'1,9%. Le banche hanno versato imposte societarie per un importo di CHF 2,1 miliardi, pressoché in linea con la media pluriennale. L'utile annuo aggregato è sceso del 16,3% a CHF 6,5 miliardi.

Contrazione della somma di bilancio

Nel 2022 la somma di bilancio aggregata di tutte le banche in Svizzera ha accusato una flessione del 6,9% a CHF 3339,7 miliardi. La causa principale è da ricercare nella posizione «mezzi liquidi» che, dopo una crescita esponenziale tra il 2012 e il 2021, è fortemente diminuita per la prima volta da molto tempo a seguito dell'inversione di rotta dei tassi d'interesse. Con una quota del 35,2%, i crediti ipotecari rimangono la posizione attiva maggiore.

L'andamento negativo delle borse pesa sui patrimoni gestiti

Il volume dei patrimoni gestiti dalle banche in Svizzera si è ridotto del -11,2% rispetto all'anno precedente, attestandosi a fine 2022 a CHF 7846,8 miliardi. Il fattore principale alla base di questa evoluzione negativa è stata una forte contrazione dei portafogli titoli (-13,9%). Con una quota di oltre il 50%, il franco svizzero è stato ancora una volta la principale moneta d'investimento. Anche nel 2022 la Svizzera si è riconfermata il leader assoluto di mercato nel campo della gestione patrimoniale transfrontaliera per la clientela privata. Con un volume di CHF 2249,3 miliardi, le posizioni in questo segmento si sono tuttavia collocate del 6,1% al di sotto del livello dell'anno precedente.

Aumento delle persone occupate per il terzo anno consecutivo

Nel 2022 il numero di occupati nel settore bancario in Svizzera è aumentato per il terzo anno consecutivo (+1,6%). A fine 2022 le banche in Svizzera contavano 92 019 collaboratrici e collaboratori (in equivalenti a tempo pieno). Il tasso di disoccupazione nel settore finanziario, pari al 2,0%, è risultato leggermente inferiore a quello medio dell'economia complessiva.

La scadenza editoriale del Barometro Bancario 2023 era il 14.8.2023.

Contatto per i media

Sei un giornalista?

Il nostro team sarà lieto di rispondere a qualsiasi domanda:

+41 58 330 63 35